

24 ORE

**Problemi, segnalazioni e iniziative
SCRVI AL GIORNO**

redazione.como@ilgiorno.net

Argegnò Ancora lunghe code sulla statale Regina I sindaci pronti a manifestare. Chiesto un incontro al prefetto

SOLO IL PREFETTO Michele Tortora può a questo punto scongiurare la clamorosa manifestazione che i sindaci dei Comuni che si affacciano sulla statale Regina (in particolare quelli del Centro lago) hanno in programma come ultima soluzione per sbloccare l'empassa che attanaglia soprattutto i 7 chilometri tra Argegnò e Leno. La proposta è quella di un blocco pacifico del traffico aperto a «sindaci, amministratori e alla popolazione». Sarebbe già stata individuata anche una data: un sabato tra fine aprile e i primi di maggio. A conferma che il tempo stringe ieri mattina il sindaco di Argegnò Francesco Dotti ha inviato un fax urgente in prefettura chiedendo «un incontro per risolvere le problematiche che riguardano la statale Regina». Nel documento il primo cittadino ha messo nero su bianco il fatto che «le contro-

misure sin qui adottate si sono rivelate sono in parte risolutive». «Siamo alla terza marcia consecutiva di caos. Alle 9 da Argegnò (direzione Como) è transitato un Tir di oltre 20 metri che dietro di sé aveva formato almeno tre chilometri di coda. Poi pullman e altri mezzi pesanti hanno ulteriormente aggravato la situazione - conferma il sindaco di Argegnò -. Martedì mattina mi è capitato di vedere gente affacciata alle finestre che protestava contro questa situazione ormai non più tollerabile. È la prima volta che assisto a protesta del genere. Ben vengano tutti gli interventi messi in cantiere, ma non credo che i semafori intelligenti da soli servano a risolvere questa situazione».

Como Cittadella sanitaria al vecchio Sant'Anna Dalla segreteria tecnica altra fumata nera

ANCORA UN RINVIO per la segreteria tecnica chiamata a definire la suddivisione di spazi e volumetrie tra Asl e Azienda Ospedaliera Sant'Anna all'interno del vecchio ospedale Sant'Anna. L'incontro, programmato per ieri, è stato aggiornato a martedì prossimo, 10 aprile.

IL NUOVO contrattempo ha fatto storcere il naso alla Provincia che già lo scorso 26 marzo nella speciale Commissione aveva sollecitato la chiusura di un «iter che si trascina ormai da un anno e mezzo tra mille vicissitudini». Dunque tutto aggiornato a martedì prossimo, quando Regione, Provincia, Comune di Como, Azienda ospedaliera e Asl torneranno a sedersi attorno

a un tavolo per ratificare quando è già stato - almeno sulla carta - deciso circa la suddivisione degli spazi: 20mila metri all'Asl e 10mila metri all'Azienda ospedaliera Sant'Anna. La posizione di Villa Saporiti non cambia: «Non basta sapere quali spazi occuperanno Azienda ospedaliera Sant'Anna e Asl. Serve anche capire tempi e fonti di finanziamento di questa operazione». L'Azienda ospedaliera Sant'Anna ha peraltro già messo nero su bianco le proprie strategie. L'obiettivo della Provincia è arrivare alla chiusura di questa annosa vicenda prima del 27 maggio, prima cioè della nomina del commissario prefettizio. La Commissione Sant'Anna, presieduta da Ferdinando Mazara, il 26 marzo, si è riproposta di riunirsi subito dopo la segreteria tecnica per redigere un documento d'indirizzo da affidare al commissario che reggerà la sorti di Villa Saporiti.

Cassina Rizzardi Il caso Spray urticante al vicino Condannato a tre anni

SI È SEMPRE DIFESO, sostenendo che quel giorno era altrove, ma il giudice monocratico di Como ieri lo ha condannato a tre anni di carcere per lesioni personali gravi. Luigi Poncia, 69 anni di Cassina Rizzardi, era accusato di essere sbucato da un cespuglio il 13 giugno 2006, spruzzando uno spray urticante sul volto del suo vicino di casa. Un'aggressione che doveva limitarsi a essere sgradevole, ma che provocò alla vittima danni notevoli: quaranta giorni di prognosi, e un danno alla vista permanente. In difesa di Poncia erano intervenute la moglie e la figlia, che avevano confermato il suo presunto alibi, ma per contro un vicino di casa aveva invece dichiarato che quel giorno lo aveva visto nei pressi di casa.



Como Nonni e pc In mille al corso per imparare a usarlo

MA CHI L'HA DETTO che internet e il computer non sono roba da nonni? Ieri mattina a Villa Saporiti l'assessore Simona Saladini, il vicepresidente di Camera di Commercio, Fulvio Alvisi e il provveditore Claudio Merletti hanno presentato un progetto di alfabetizzazione informatica destinato agli over 60. Grazie all'impegno della fondazione Mondo Digitale saranno coinvolti un migliaio di anziani, quattordici scuole oltre a docenti e ragazzi che faranno da tutor ai nonni. «A 72 anni e mi si è aperto un mondo - sorride Annamaria Valsecchi di Ossuccio - adesso parlo con mia nipote con Skype e navigo in rete».

Tavernerio Appello a giugno sull'omicidio Di Giacomo

SI SVOLGERÀ il 6 giugno il processo d'appello per l'omicidio di Antonio Di Giacomo, 46 anni di Colico, piccolo imprenditore della distribuzione del caffè, ucciso il 9 ottobre 2009. L'omicidio avvenne nell'abitazione di piazza Duomo di Emanuel Capellato, 35 anni, accusato del delitto assieme a Leonardo Panarisi, 53 anni di Tavernerio. Entrambi in primo grado sono stati condannati all'ergastolo, ma Panarisi si è sempre dichiarato estraneo all'omicidio, ed entrato in scena a cose già compiute, così come Capellato.

Como Ladri di rame in azione Razziati i pluviali al cimitero di Albate

DENUNCIA
Il Comune
ha sporto
denuncia
contro
ignoti



LADRI DI RAME in azione la scorsa notte all'interno del cimitero di Albate. Ieri mattina, quando sono arrivati i responsabili della manutenzione, erano spariti un paio di metri di pluviale in rame, il metallo più preso di mira da chi compie questo genere di furti, e il più pagato sul mercato dell'usato. L'incursione, tuttavia, ha risparmiato vasi e altri accessori funebri in metallo, che spesso vengono rubati in quanto materiali ferrosi pregiati. Il Comune ha sporto denuncia contro ignoti, ma con poche speranze di recuperare la refurtiva.

Casinate con Bernate Va al funerale dell'amico In due gli rubano la borsetta

UNA BORSETTA e un navigatore lasciati in auto da una donna mentre era al funerale: sono durati pochi minuti, giusto il tempo di essere notati da Alberto Baccaro, 21 anni di Cernusco, che martedì pomeriggio ha preso di mira una Mercedes Classe A parcheggiata in piazza Don Angelo Monti. Con lui c'era un complice che i carabinieri stanno identificando, ma intanto i militari della stazione di Forno Mornasco, su indicazione del personale delle pompe funebri che ha assistito alla scena, in serata hanno rintracciato Baccaro in un bar di Forno Mornasco. Oltre al furto, risponderà di detenzione di droga ai fini di spaccio: nelle tasche e in casa, aveva oltre mezzo etto di marijuana e un bilancino.

INDAGINE
Il furgone
di Di Giacomo

